



A Parma la 9^a Conferenza Nazionale della Disinfestazione 15-16 marzo 2016

INIZIATIVE EDITORIALI SINERGITECH

sono ordinabili presso la cooperativa i seguenti volumi:



Mauro Pagani - Sara Savoldelli
Alberto Schiaparelli

MANUALE PRATICO PER IL MONITORAGGIO E IL RICONOSCIMENTO DEGLI INSETTI INFESTANTI LE INDUSTRIE ALIMENTARI

2 volumi + CD con galleria fotografica

Edizioni SINERGITECH Soc. Coop.

euro 60,00

Chartered Institute
of Environmental Health

PROCEDURE PER IL CONTROLLO DEGLI INFESTANTI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

euro 15,00



CEDOLA DI ORDINAZIONE

(una volta compilata inviare via fax a Sinergitech - Fax 0543.26134)

TITOLO	N.	PREZZO
		€
		€
		€

ALLEGARE COPIA DELL'AVVENUTO BONIFICO. INVIARE FATTURA A:

DITTA	VIA
CAP LOCALITA'	PARTITA IVA



editoriale
di Francesco Saccone

CERTIFICAZIONE SUL PEST CONTROL

E SUI CORSI ANID: FINALMENTE CI SIAMO!

La parola chiave che ben rappresenta l'attività di ANID in questo periodo è indubbiamente **"Certificazione"**.

In questo numero diamo, infatti, molto spazio alla fase attuativa della **Norma EN 16636**, sulla quale abbiamo lavorato con forza impegnandoci in due specifiche direzioni. Da una parte abbiamo stretto un **accordo con diversi Enti Certificatori** per definire le modalità ispettive e la formazione degli Auditor, dall'altra abbiamo concluso **un protocollo d'intesa con CEPA**, per l'utilizzo del marchio CEPA CERTIFIED: due risultati di rilievo che certamente apporteranno significativi benefici alle imprese che aderiranno alla Certificazione sulla base della Norma Europea.

Sempre a proposito di certificazione, abbiamo conseguito un risultato importante per la nostra attività formativa: **ad ANID è stata riconosciuta la ISO 29990**, quale Learning Service Provider, ovvero ente certificato per l'erogazione di servizi formativi, un valore aggiunto che garantirà al già eccellente livello dei nostri corsi un'ulteriore garanzia di professionalità per i partecipanti, in quanto tutti gli iter formativi si baseranno su uno standard qualitativo prestabilito e saranno controllati e monitorati da un organismo terzo, identificato in CSQA, una delle società di certificazione più importanti e qualificate nel panorama nazionale e internazionale.

In più vi comunico con orgoglio - e ne diamo ampio conto in queste pagine - che la **9a Conferenza Nazionale sulla Disinfestazione** si svolgerà a Parma esattamente il 15 e 16 marzo 2016: il tema "Dalla Disinfestazione al Pest Management, in una dimensione europea", proietta le nostre imprese in un contesto non più solo italiano, ma internazionale, e testimonia quanto il nostro settore sia attento a sperimentazioni, innovazioni e nuove tecnologie al fine di consolidare la propria presenza sul mercato con il duplice obiettivo di garantire servizi di disinfestazione e derattizzazione efficaci e di promuovere modalità di intervento di basso impatto ambientale.

Infine - e ve ne daremo comunicazione al più presto tramite il nostro sito web - abbiamo allo studio, per il mese di dicembre, l'organizzazione di un **seminario sul tema delle zanzare**, una problematica sempre attuale, sulla quale è opportuno confrontarci con il supporto dei massimi esperti a livello nazionale.

in questo numero:

A Parma la 9ª Conferenza nazionale sulla disinfestazione.....pag... 4

Al via la Certificazione Europea della disinfestazionepag... 8

Qualità certificata per i corsi di formazione ANID.....pag. 10

Termiti in Italia riconoscerle e combatterle.....pag. 12

Gatti in affitto nuova frontiera della derattizzazione?pag. 16

Rubrica "Ad alta voce" pensieri in libertàpag. 18

N. 31 - Settembre 2015 - Anno XI



disinfestare
& dintorni

Bimestrale di informazioni tecniche, economiche, ambientali e scientifiche sulle tematiche della disinfestazione

Proprietà, direzione ed amministrazione:

A.N.I.D., via Benelli, 1 - 47122 Forlì

Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli

Comitato di redazione: Francesco Saccone,

Sergio Urizio, Giovanni Mami

Fotografie: archivio ANID - archivio Grafikamente

Grafica e impaginazione: Grafikamente srl

Stampa: Litografia Ge.Graf. (FC)

Iscr. Reg. St. Trib. di Forlì n. 15/05 del 22 marzo 2005



● 8a Conferenza, 2014 - Siena

A PARMA LA 9^A CONFERENZA NAZIONALE SULLA DISINFESTAZIONE

Si svolgerà il 15 e 16 marzo 2016 presso la Camera di Commercio. Di seguito un excursus storico sui precedenti appuntamenti

- L'annuncio ufficiale è arrivato: la prossima Conferenza Nazionale della Disinfestazione (IX edizione) si terrà a Parma, presso la locale Camera di Commercio il 15 e 16 Marzo e avrà come tema **"Dalla Disinfestazione al Pest Management, in una dimensione Europea"**, a significare la propensione delle imprese del settore in termini di sperimentazione e innovazione, in una logica non più solo italiana, ma internazionale, anche alla luce della recente pubblicazione dello Standard EN 16636.



● Marco Benedetti

ma **Marco Benedetti**, presidente di Sinergitech, società di servizi di ANID, organizzatrice dell'evento - che è frutto non solo della volontà delle nostre imprese di confrontarsi con tecniche e metodologie internazionali più avanzate, ma anche del mercato, vero artefice di ogni successo aziendale, che obbliga le aziende a misurarsi continuamente con l'evoluzione delle ricerche e delle esperienze che caratterizza da oltre 20 anni il nostro settore".

Questo appuntamento impone anche una riflessione sulla storia di questo evento, che, dal 2003

ad oggi, grazie al costante impegno di ANID, ha accompagnato le imprese di disinfestazione in un percorso che ha abbracciato sia aspetti associativi, che contenuti formativi.

Nel **2003**, quando il compianto **Riccardo Sarti**, allora alla guida dell'associazione, indisse la prima conferenza, che si svolse a **Ischia**, si era di fronte ad una sfida: ANID era attiva da appena 6 anni e l'obiettivo principale era misurare quanto la base associativa (allora di 124 imprese) avrebbe risposto ad un invito della propria associazione. I risultati furono confortanti: si registrò la presenza di circa 80 persone. Allora la Conferenza era intesa come un evento associativo, riservato alle imprese socie e rifletteva la vision generale dell'ANID, intesa come organismo rivolto all'interno e composto da un numero limitato di aziende. Questa concezione dell'evento, e dell'associazione in genere, fu oggetto di ampio dibattito, contrastato da chi intendeva che il ruolo dell'ANID dovesse essere più aperto per relazionarsi con forza con il mondo delle Istituzioni, della Ricerca, dell'Università: fu questa la visione condivisa dalla maggioranza dei soci e, con essa, l'assoluta necessità di crescere in termini di numero di associati, al fine di poter essere un interlocutore forte e rappresentativo nei contesti ora citati.



● Riccardo Sarti

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA 9^a CONFERENZA DELLA DISINFESTAZIONE

MARTEDÌ 15 MARZO 2016

Sessione 1

Cimici dei letti (metodologie di controllo)

Sessione 2

Controllo insetti striscianti nell'industria alimentare (principali specie - tecniche di monitoraggio)

Sessione 3

Gli insetti volanti (principali specie e loro caratteristiche)

Sessione 4

Gli infestanti blattoidei (vecchi e nuovi)

Sessione 5

Pulizia vs. Disinfestazione: due realtà completamente diverse (status normativo attuale - che fare: iniziative e proposte)

Comunicazioni sullo standard EN16636

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2016

Sessione 6

Il controllo dei roditori: evoluzione e prospettive (prodotti derattizzanti e anticoagulanti - futuro complessivo del rodent control - sperimentazioni, ricerche e curiosità - controllo dei roditori nell'industria alimentare italiana)

Sessione 7

Tecniche innovative nel Bird Control

Sessione 8

Le attrezzature per la disinfestazione: gli attrezzi del mestiere

Informazioni e dibattito sulle problematiche di gestione dei rifiuti (a cura di ANID)

Sono altresì previsti interventi e comunicazioni su altri argomenti attinenti le attività del settore

Le conferenze degli anni successivi (svoltesi a **Rimini** nel **2004** e a **Verona** nel **2005**) manifestano i primi segnali di questo cambiamento: le presenze quasi raddoppiano, (attestandosi sulle 150) e a fianco di momenti riservati ai soci, la conferenza comincia ad assumere connotati formativi e presenta a fianco di relatori "interni" (dirigenti ANID o esperti di imprese fornitrici), alcuni docenti universitari, fra cui Pasquale Trematerra e Luciano Süss: i contenuti spaziano dalle tecniche di disinfestazione all'utilizzo di formulati chimici, fino ai primi approfondimenti sulle direttive CE che coinvolgono il settore.

L'anno successivo (**2006**) la conferenza si trasferisce a **Sorrento**: le presenze crescono superando le 170 unità, gli argomenti trattati sono in linea con quelli dell'edizione precedente, ma viene evidenziata una novità, che nel giro di pochi anni cambierà i connotati all'intero settore della disinfestazione: la dott.ssa Marina Miraglia (Istituto Superiore di Sanità) introduce il tema dell'evoluzione della normativa sulla sicurezza alimentare, puntando al ruolo delle imprese di disinfestazione in questo contesto. E' un fatto importante che segna una nuova opportunità per il settore: fino ad allora l'interlocutore privilegiato dell'impresa di disinfestazione era stato l'Ente Pubblico, con la partecipazione a appalti, in molti casi condizionati da alti livelli di burocrazia e dalla necessità di forti ribassi per aggiudicarsi le commesse. Con l'avvento di normative molto stringenti nel campo delle im-

prese alimentari in merito all'igiene, lo scenario cambia: le imprese private diventano il core business della disinfestazione ed i criteri di assunzione dei servizi, pur rimanendo determinante l'offerta economica, cominciano a considerare strategica la sfera della professionalità e del livello di formazione di addetti e imprese. Anche l'attività di ANID, conseguentemente, risente di questa nuova tendenza del mercato: proprio per rispondere efficacemente alle esigenze delle imprese associate viene incrementata l'attività formativa con specifici percorsi che riguardano il settore alimentare, con particolare riferimento allo standard BRC specifico per la sicurezza dei prodotti agroalimentari.

Dopo l'appuntamento di Sorrento, la Conferenza diventa biennale e, nel **2008** si svolge a **Roma**, con una particolarità di grande rilevanza: viene organizzata congiuntamente ad **Europest** (The European Pest Management Academy, promossa da CEPA), un felice "abbinamento" che di fatto apre le porte europee all'ANID e sancisce la definizione del **Protocollo di Roma** (<http://www.disinfestazione.org/chi-siamo/protocollo-di-roma.html>), un documento, tramite il quale



● Poster 3a Conferenza - Verona

le associazioni nazionali del Pest Control (tramite CEPA) stabiliscono linee comuni in merito a livelli professionali standard di erogazione dei servizi di disinfestazione. Si tratta di un passaggio strategico, in quanto quel documento sarà di fatto il primo passo per avviare tutto il complesso percorso, concluso nel 2015, per giungere alla pubblicazione della Norma Europea del

Pest Control (UNI 16636).

Nel **2010** la Conferenza torna al SUD, a **Paestum**, con un forte incremento delle presenze che sfiorano quota 300. La parola chiave della kermesse è evoluzione, in termini di prodotti e di qualità dei servizi, in più l'evento, varca i confini nazionali: ne sono testimonianza la presenza non solo di rappresentanti di CEPA, ma anche di autorevoli relatori, grazie ai quali è possibile condividere esperienze europee e anche oltreoceaniche. Prosegue intensamente anche la discussione sul ruolo del Pest Control nelle imprese alimentari, con specifici riferimenti ai requisiti di qualificazione e professionalità richiesti per poter svolgere tali servizi: a tale proposito partecipano alla conferenza dirigenti di gruppi alimentari leader sul mercato, quali Coop (distribuzione) e Conserve Italia (trasformazione ortofrutticola).

La 7a Conferenza (**2012**) segna il record assoluto di presenze: sono 493 i partecipanti

registrati durante l'evento che si svolge a **Sirmione** sul tema "Il futuro della disinfestazione è già qui". Gli argomenti trattati ribadiscono ulteriori evoluzioni per il settore: se, da una parte, in un apposita sezione si continua a dibattere di Pest Control all'interno della Food Industry, per la prima volta vengono comunicati i primi risultati di un progetto nel quale il coinvolgimento di ANID è molto significativo, ovvero il processo di definizione dello standard europeo della disinfestazione, denominato CEN TC/404. Non manca un interessante parallelo fra le metodologie

formative proposte da ANID e quelle proposte in Germania da DSV, associazione tedesca delle imprese di Pest Control. Completano il quadro alcuni approfondimenti sugli infestanti più ricorrenti, ovvero roditori e cimici dei letti, con un intervento finale su un tema piuttosto spinoso, sul quale ANID successivamente predisporrà un servizio di consulenza ad hoc per le imprese socie, ovvero la gestione dei rifiuti nella disinfestazione.

Con l'8a conferenza, svoltasi nel **2014** a **Siena**, città di Francesco Saccone, divenuto presidente dell'associazione nel medesimo anno, siamo ai giorni nostri: è la difesa dell'ambiente il leit motiv della kermesse, intesa come uno dei valori primari dell'attività di disinfestazione, in cui è necessario saper coniugare gli obiettivi (limitare o sconfiggere gli infestanti) e promuovere tecniche che presentino un basso impatto ambientale, tutelino gli animali non bersaglio e limitino le sofferenze di quelli bersaglio, nel pieno rispetto delle nuove normative, Regolamento Biocidi in primis. La Conferenza è l'occasione anche per approfondire un'altra questione "calda", ovvero la lotta alle zanzare, con particolare attenzione a nuovi arrivi sul territorio italiano come quello di *Aedes Koreicus*, la "coreana". Sul tema dei rifiuti, viene presentato in anteprima un protocollo elaborato dall'associazione, che contiene indicazioni utili per il trattamento e lo smaltimento, con precisi riferimenti alle normative vigenti.

In definitiva la Conferenza Nazionale è stata, negli anni, un reale termometro della crescita associativa di ANID: i consensi che le imprese socie hanno attribuito a questo evento sono state lo specchio del consenso all'associazione: la tabella riportata di seguito ne è la conferma.

I SOCI ANID DAL 2003 AD OGGI

Anno	Soci ordinari	Soci fornitori
2003	124.....	9
2004	134.....	12
2005	138.....	12
2006	165.....	12
2007	187.....	18
2008	201.....	18
2009	236.....	20
2010	240.....	17
2011	263.....	18
2012	258.....	19
2013	267.....	19
2014	264.....	18
2015	263.....	18



● Poster 4a Conferenza - Sorrento



● Poster 7a Conferenza - Sirmione

DELTAMETRINA & BLEU LINE

**Bleu Delta, Blattoxur® Delta,
Tac Spray, Deltatrin Flow 2,4**

Dal 1° settembre 2015 è possibile immettere sul mercato prodotti **Biocidi** e **P.M.C.** i cui principi attivi siano forniti esclusivamente da fornitori qualificati, iscritti nell'elenco predisposto dall'ECHA*. **Bleu Line** fornisce prodotti a base di **deltametrina** che soddisfano questo requisito: **qualità, sicurezza, efficacia, origine controllata e tracciabilità.**

*Art. 95 Regolamento Biocidi (UE) n.° 528/2012.

BLEU LINE S.r.l.
Via Virgilio, 28 - Z.I. Villanova
47122 Forlì (FC) - Italy
Tel. +39 0543 754430
Fax +39 0543 754162

B.LINE EXPORT
Via Virgilio, 21 - Z.I. Villanova
47122 Forlì (FC) - Italy
Tel. +39 0543 756799
Fax +39 0543 755307

U.O. MILANO
Via Tacito, 9
20094 Corsico (MI) - Italy
Tel. +39 02 45109256
Fax +39 02 45108683



AL VIA LA CERTIFICAZIONE EUROPEA DEL PEST CONTROL

Siglati l'accordo con gli Enti di Certificazione e il protocollo per l'utilizzo del marchio "CEPA Certified"

- Finalmente la Norma Europea EN 16636 è giunta in fase attuativa. ANID ha lavorato, in questi ultimi mesi, su due fronti: da una parte ha stretto un accordo con vari **Enti Certificatori** per definire le modalità di attuazione delle verifiche ispettive, dall'altra ha firmato un protocollo con CEPA, per l'adozione del marchio **"CEPA Certified"**.

L'accordo con le società di certificazione, a cui hanno aderito **Bureau Veritas Italia, C.S.I., Certiquality, CSQA Certificazioni, Dekra, DNV GL, NSF Italy, Rina, SGS Italia, Kiwa Cermet, DQS Italia e Ancis**, prevede che tali enti utilizzino metodologie d'ispezione che limitino i costi e impieghino Auditori formati tramite i corsi ANID (vedi riquadro pagina successiva). Il protocollo siglato da ANID e CEPA (a fianco il testo integrale) regola l'adozione del marchio **CEPA Certified** e ne vincola l'utilizzo alle aziende che rispetteranno i requisiti CEPA e utilizzeranno le società di certificazione convenzionate ANID.

In sostanza ciò significa che le imprese potranno adottare la Norma EN 16636 anche al di fuori della sfera ufficiale sancita dagli accordi fra ANID - CEPA, ma non potranno fregiarsi del logo "CEPA Certified", un identificativo di non poco conto, specie nel comparto alimentare, che è il target

primario della certificazione sul Pest Control.

La certificazione EN 16636 è stata definita da tale comparto preferenziale per poter svolgere servizi di disinfestazione ed è stata oggetto di interesse anche da parte di organismi di Sanità Pubblica a testimonianza che tale processo senza dubbio porterà benefici anche in altri ambiti in cui le imprese di disinfestazione si troveranno ad operare.

Protocol of collaboration between ANID and CEPA regarding the CEPA Certified Certification Programme

1. ANID guarantees that in Italy it will only work with the CEPA Certified Certification Programme to recruit certification bodies;
2. ANID guarantees that in Italy endorsed certification bodies, following their approval by CEPA (with motivated exclusion), will only work according to the CEPA Certified Protocol document when executing audits;
3. The ANID - Italian CB agreement is open for all CBs operating in Italy that have been approved by CEPA. It refers to the UNI EN 16636 standard and contains control limits that are stricter than those in the CEPA Protocol;
4. CEPA will formally recognize the ANID - CB agreement and consequently will recognize the CB signers of the ANID - Italian CB agreement;
5. Certification bodies in Italy as well as their auditors have to be approved by the CEPA Certified Steering Committee and fulfil the selection criteria stipulated by the CEPA Certified Steering Committee (at least ISO 17065 certification or equivalent);
6. Endorsed certification bodies, in addition to their agreement with ANID, will need to sign the standard CEPA Certified agreement with CEPA. The CB will sign the agreement

or the provisions of certification services with CEPA referred to in the ANID – CB protocol;

7. CEPA guarantees that in Italy it will only work with ANID and will not give the CEPA Certified logo to Pest Control Companies certified UNI EN 16636 by a CB that is not included in the ANID agreement;

8. The CEPA Certified logo and certificate can be given to a non-member of ANID but only by a CB included in the ANID-CB agreement and conforming to the ANID-CB agreement (fee for a certificate that is valid for 3 years is € 120 for ANID members € 300 for non ANID members);

9. The ANID-CB agreement only applies for companies that are legally constituted and operating from sites in Italy;

10. This agreement will specify a.o. that the auditors of the CB need to be trained by ANID, that the certification body needs to upload details of certified PCO companies to the CEPA website and stipulate that a fee of € 120 (for members of ANID) or € 300 (for non-members of ANID) per certificate issued will be paid to CEPA;

11. Following successful UNI EN 16636 certification a CEPA Certified certificate and logo will be issued to the candidate company;

12. ANID agrees to pay a single fee of € 1000 to CEPA for the authorisation to enlist certification bodies in Italy;

13. ANID agrees to relinquish to CEPA the € 120 paid by certification bodies for each certificate issued by them to ANID members.

CORSI DI FORMAZIONE PER AUDITORS



Si sono svolti a Bologna (8/9 settembre, nella foto) e a Roma (15/16 settembre), i corsi di formazione per Auditors di Enti di Certificazione convenzionati ANID, che saranno impiegati nelle visite ispettive presso le aziende di disinfestazione che aderiranno alla certificazione volontaria EN 16636. Durante i corsi, a cui hanno partecipato circa 40 professionisti, sono stati approfonditi i temi relativi ai principali infestanti in contesti urbani e industriali, al controllo dei roditori, ai prodotti derattizzanti, alle legislazioni vigenti e alle fasi in cui si sviluppa un intervento di disinfestazione.

Hanno tenuto i corsi, in qualità di docenti, esperti del settore e tecnici ANID: al termine degli iter formativi si è svolto un esame finale composto da un test di uscita e da prove orali.



Prodotti per disinfestazione



ORMA srl - Via U. Saba, 4 - 10028 Trofarello (To) Italy
TEL. +39 011.64.99.064 - FAX +39 011.68.04.102
www.ormatorino.it - e-mail: aircontrol@ormatorino.it



QUALITA' CERTIFICATA PER I CORSI DI FORMAZIONE ANID

Da settembre i corsi promossi dall'associazione sono certificati ISO 29990: ne parla Sergio Urizio che ha curato l'intero progetto

- Una novità assoluta caratterizza l'attività formativa promossa da ANID. Da settembre 2015, infatti, ogni corso curato dall'associazione è **certificato ISO 29990**, norma internazionale che regola gli enti che erogano formazione, definendoli LSP (Learning Service Provider).

Questo passaggio epocale non riguarda tanto la qualità dei corsi, già riconosciuta da tempo di eccellente livello sul mercato italiano, quanto la certificazione e la tracciabilità del metodo, delle qualifiche professionali dei docenti e dei contenuti, per rispondere ad un obiettivo primario, comune ad ogni tipologia di Norma, ovvero tutelare e garantire il cliente, che acquista il servizio, in questo caso il corso di formazione.

Burocraticamente la procedura, che viene conseguita con il supporto di **CSQA**, ente di certificazione internazionale specializzato nel campo alimentare, è definita tramite la redazione di 3 documenti, quali il piano del-

la qualità, il business plan e il manuale delle procedure interne, oltre che da un'ispezione annuale dello stesso ente certificatore, al fine di verificare e controllare se le procedure previste dalla certificazione vengono assolate al meglio.

L'associazione, poi, provvederà, tramite la propria Commissione Formazione, alla certificazione dei due elenchi di docenti: uno relativo ai formatori esterni (ricercatori, docenti universitari, consulenti ecc...) e l'altro relativo ai tecnici provenienti dalle aziende associate.

Ma, nella sostanza, cosa cambia per gli utenti dei corsi ANID e, specialmente, che vantaggio potranno conseguire da questo tipo di certificazione?

"Un primo vantaggio per chi partecipa ad un corso - spiega **Sergio Urizio**, al cui studio ANID ha affidato la realizzazione del progetto, in collaborazione con la figlia Annamaria - sarà una migliore percezione del servizio che acquista, in quanto saremo vincolati, in sede di formulazione della proposta formativa, ad una comunicazione dettagliata in merito ai contenuti, al metodo, ai docenti coinvolti: un secondo valore aggiunto sta nel controllo annuale a cui saremo sottoposti da un Ente terzo, infine c'è da dire che il certificato finale di partecipazione, pur non avendo valore

legale, sarà ancora più importante, in quanto rappresenta un ottimo biglietto da visita ed un'interessante opportunità commerciale, nel momento in cui un'impresa presenta alla clientela i propri tecnici, con la possibilità di allegare la documentazione sulla formazione ricevuta, un aspetto, quest'ultimo, molto apprezzato dalle aziende, specie quelle del comparto alimentare".

In più, aggiungiamo noi, ci sarà un ulteriore valore del processo di certificazione formativa conseguito da ANID: sarà infatti l'associazione ad assorbirne i costi e gli iter formativi previsti per il tutto il secondo semestre del 2015 (di cui riportiamo la tabella a lato) non subiranno alcun aumento di costo.

CORSI ANID - 2° SEMESTRE 2015

Corso Office

24 settembre 2015 (già effettuato)

Corso Base 1

14/16 ottobre 2015

04/06 novembre 2015

Bologna c/o Hotel Bologna Airport

Tecnici Settore Alimentare

18/20 novembre 2015

Bologna c/o Hotel Bologna Airport

Corso Base 2

25/27 novembre 2015

Bologna c/o Hotel Bologna Airport

Info e iscrizioni: Sinergitech soc. coop.
tel. 0543.1900870 - licia@disinfestazione.org

Controllo ecologico degli infestanti: trattamento termico con il calore

Le esigenze di un mercato sempre più attento a tecniche di disinfestazione eco-sostenibile e l'applicazione di principi della gestione integrata degli infestanti vedono un'efficace alternativa all'impiego di sostanze chimiche in trattamenti termici con calore, che rappresentano una soluzione non tossica e non residuale. L'impiego del calore consente il controllo e l'eliminazione di tutti gli stadi vitali degli insetti e rappresenta una valida alternativa all'impiego dei gas tossici.

Normalmente le temperature favorevoli allo sviluppo di insetti e artropodi sono tra i 25°C e i 35°C; a seconda della specie, anche lievi incrementi di temperatura possono inizialmente bloccarne lo sviluppo. Temperature medio-alte (37-42°C), oltre ad aumentare la mortalità, incidono sulla diminuzione della fecondità e sulla minor fertilità.

I dati disponibili indicano che la maggior parte delle specie non sopravvive più di 24 ore a 40°C; 12 ore a 45°C; 5 minuti a 50°C; 1 minuto a 55°C e 30 secondi a 60°C: anche l'umidità relativa ambientale può influenzare l'efficacia dei trattamenti termici. Indurre con apposite attrezzature, quindi, l'aumento delle temperature verso valori superiori ai 50°C per alcune ore determina una totale mortalità di tutti gli artropodi presenti negli ambienti trattati.

*L'aeroterma **AXITERM 18** (nella foto) è un'apparecchiatura ad alimentazione elettrica in grado di innalzare la temperatura per eliminare con il calore ogni infestante presente nell'ambiente. È dotato di un telaio in lamiera zincata verniciata con termostato e circuito di protezione del motore e di tutti gli accessori per il controllo delle temperature e la raccolta dati (data logger).*

Per l'eliminazione completa degli infestanti in tut-

te le fasi di sviluppo è sufficiente portare la temperatura a valori compresi tra 55°C e 60°C per un tempo adeguato, variabile in funzione di alcuni fattori quali temperatura ambientale, temperatura esterna, struttura e grado di isolamento dell'edificio.

L'applicazione di tale metodo è possibile in molteplici contesti: mulini, pastifici, depositi di derrate alimentari e anche ambienti civili (hotel, caserme, abitazioni, cliniche, scuole, uffici, biblioteche, mezzi di trasporto, navi, aree portuali/aeroportuali e locali pubblici).

*Gli infestanti controllati con i trattamenti termici, infatti, possono essere sia strettamente legati all'ambito delle industrie alimentari come *Tribolium spp.*, *Sitophilus spp.*, *Rhyzopertha dominica*, ecc., sia ad altre tipologie di ambiente. L'impiego del calore vede ottimi risultati nel controllo delle cimici dei letti (*Cimex lectularius*), di insetti xilofagi (*Hyloterpes bajulus*), delle tarme dei vestiti (*Tineola bisselliella*) e dei dermestidi (*Anthrenus verbasci*).*

*L'aeroterma **AXITERM 18** è un'attrezzatura provvista di tutte le certificazioni necessarie e consente, quindi, senza alcuna autorizzazione o restrizione, di intervenire con efficacia e versatilità e con un'estrema attenzione all'ambiente ed alla sicurezza delle persone e degli alimenti. Viene distribuito da **Bleu Line S.r.l.** (www.bleuline.it).*



redazione pubblicitaro



TERMITI IN ITALIA, RICONOSCERLE E COMBATTERLE

Alcune utili informazioni su uno degli infestanti meno conosciuti: ne parla Enzo Capizzi, technical advisor di Copyr

- Le tèrmiti sembrano essere un infestante della primavera. Infatti la maggior parte delle segnalazioni arrivano proprio in questo periodo, quando sciamano effettuando il loro "volo nuziale". Solo allora escono allo scoperto, invadendo con migliaia di individui i nostri ambienti. Ma in realtà sono lì ogni giorno



● Enzo Capizzi

dell'anno, protette dalla luce e dall'aria, a portare a termine il compito che la natura gli ha affidato: degradare il legno morto.

L'alimento delle tèrmiti è la cellulosa che, grazie a degli organismi simbiotici presenti nel loro intestino, riescono a trasformare in glucosio necessario al loro sostentamento.

Il destino delle tèrmiti è sempre stato quello di essere delle "sconosciute", tanto che molti, anche oggi, si meravigliano di ritrovarsele in casa, qui in Italia. Si crede che siano degli organismi delle zone tropica-

li, quelli che costruiscono nidi alti più di una giraffa, ed invece la loro presenza in Italia è consolidata e, secondo alcuni, già nota come flagello ai tempi dei Romani.

In passato come oggi (maledetta ignoranza!), gli imponenti danni della loro frenetica attività sono stati confusi con altre problematiche: presenza di tarli, formiche, attività marcescenti di microrganismi e muffe. E non compreso il problema, sbagliata la cura, puntualmente si ripresentano, in numero sempre più numeroso, continuando a "consumare" ogni legno o carta che trovano.

Qualcuno dice che sono presenti a cicli storici, ma poi ci accorgiamo che sono presenti semplicemente quando qualcuno le cerca. In Italia non si è mai sviluppata una cultura alla lotta alle tèrmiti e, ancor oggi, tanti addetti ai lavori non sanno riconoscerle o sapere cosa fare per eliminarle davvero.

Il primo passo è quello di riconoscere la specie: esistono tèrmiti diverse che hanno comportamenti diversi e che, quindi, richiedono metodiche specifiche per la loro eliminazione. La prima più importante suddivisione è quella che le separa in **tèrmiti del terreno**, che hanno il loro nido e vivono a stretto contatto con la terra, e in **tèrmiti del legno secco**, che invece sviluppano tutta la loro attività all'interno dell'albero o del manufatto attac-

cato. Sono insetti sociali, organizzati in caste differenti per morfologia e funzioni, con una coppia di reali che regola l'attività di tutta la colonia, tanto da divenirne l'unica possibilità di sopravvivenza. E allora i reali diventano l'obiettivo da eliminare per vincere la nostra guerra!

Le tèrmiti del terreno si riuniscono in grandi colonie, fino a 1.500.000 individui, mentre le tèrmiti del legno secco in colonie di circa 2.000 unità. Le prime esplorano ampi spazi, mentre le seconde non si spostano dal nido che di qualche metro.

Una caratteristica comune a tutte le specie di tèrmiti è quella che molte di loro non riescono a nutrirsi autonomamente e, quindi, devono ringraziare altre che le alimentano. Tale attività, comune anche ad altri insetti sociali, è detta trofallassi, ovvero il trasferimento di cibo da un individuo ad un altro per rigurgito boccale o anale.

Dopo aver capito di fronte a quale specie di tèrmiti ci troviamo, finalmente possiamo sce-



gliere la strategia di lotta più efficace. L'obiettivo da porci è quello di raggiungere ed eliminare non solo gli individui che vediamo in giro, ma arrivare al cuore della colonia, agli

I numeri 1
adesso sono anche
Biocidi

PRODOTTI BIOCIDI BELL
nuove autorizzazioni
mantengono la stessa
ineguagliabile qualità



NOTRAC® BLOX e SOLO® BLOX

grazie agli ingredienti selezionati e all'esclusivo processo produttivo, rappresentano ancora oggi il punto di riferimento delle formulazioni rodenticide

individui nascosti che non escono mai, e alla coppia di reali.

Eliminare i soli individui visibili è garanzia di insuccesso: la colonia continua a svilupparsi comunque e questi presto saranno rimpiazzati.

Nel caso delle tèrmiti del terreno risulta praticamente impossibile capire dove sia collocato il nido, essendo questo nel terreno chissà dove; mentre per le tèrmiti del legno secco sappiamo che è lì, a pochi metri da dove abbiamo scoperto l'infestazione e, con un po' di pazienza, possiamo individuarlo.

Nel primo caso possiamo quindi far ricorso ad esche alimentari contenenti la sostanza insetticida o alla costruzione di barriere chimiche. Saranno loro, le tèrmiti del terreno, nella loro attività di esplorazione a raggiungere la sostanza, cibarsene e poi distribuirla al resto della colonia mediante la trofallassi. Per le tèrmiti del legno secco, dopo aver individuato il nido, possiamo procedere con i tradizionali interventi applicabili contro gli insetti del legno. Ehi, mi raccomando, usate formulati con

una sostanza attiva non repellente e ad effetto non immediato!

(fine prima parte)



SICUREZZA E DESIGN



Specializzata nella costruzione di macchine per la disinfestazione urbana e per il trattamento del verde pubblico e privato, SPRAY TEAM propone una vasta serie di macchine che permettono di far fronte ai piccoli e grandi interventi come la saturazione d'ambiente con termo nebbia o ULV nebbia fredda.

Grazie ad un controllo completo del processo produttivo è in grado di garantire ai propri clienti la massima affidabilità su tutta la gamma dei prodotti.

SPRAY TEAM essendo una ditta certificata, intende applicare e migliorare costantemente il proprio Sistema di Gestione della Qualità aziendale, in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.



SPRAY TEAM di Bergamini Gianni & C. snc

Via Cento, 42/d 44049 Vigarano Mainarda FE

Tel. 0532-737013 Fax 0532-739189 P.I. 01301490387

E-mail: info@sprayteam.it Sito Internet: www.sprayteam.it

ISO 9001:2008 - Cert. n. 9190 SPRY





Competenze e
Soluzioni per
la Disinfestazione
Professionale
nel rispetto
dell'uomo e
dell'ambiente



INDIA
Conscious Care

Specializzazione e Sviluppo

In INDIA ci impegniamo costantemente nella ricerca e nella messa a punto dei formulati, nell'assistenza tecnica e commerciale, nella formazione continua del Disinfestatore.

Contattaci per conoscere il tuo responsabile di zona e per qualsiasi ulteriore informazione: info@indiacare.it / www.indiacare.it



GATTI IN AFFITTO, NUOVA FRONTIERA DELLA DERATTIZZAZIONE ?

A Londra lanciata una nuova app tramite la quale è possibile affittare un gatto in caso di presenza massiccia di topi

- In tempi in cui, a proposito di derattizzazione, si discute di basso impatto ambientale e di utilizzo controllato di biocidi, notizie come quelle che provengono da oltre Manica, pur facendo decisamente sorridere, rappresentano un ulteriore argomento di discussione sulle tendenze della lotta a topi e ratti in Italia.

Qualche mese fa, a Londra, infatti, è stata lanciata sul mercato una app appositamente creata per la derattizzazione, i cui protagonisti sono i gatti. In sostanza il tutto è nato dalla sinergia fra l'impresa di pulizie **Handy** ed un rifugio per gatti in cerca di casa, denominato **Wood Green**. Dall'unione dei due organismi è nata l'app che mette a disposizione i gatti, in soccorso temporaneo alle famiglie che hanno problemi di invasioni di topi nelle proprie abitazioni. Gli utenti, tramite la rete, possono scegliere il gatto che preferiscono fra tutti quelli ricoverati presso il Wood Green e tenerlo con loro finché l'emergenza ratti non sarà passata.

Juliette Jones, consulente per il benessere degli animali di questa specie di gattile ha spiegato che questa operazione si pone anche l'obiettivo di favorire le adozioni. "Abbiamo oltre 200 gatti - afferma - che hanno bisogno di buone case".

Nell'app vengono mostrate le foto dei gatti e una breve storia della loro vita.

Dal rifugio Wood Green sottolineano come si tratti di un'ottima occasione per trascorrere tempo fuori dal centro, iniziando a muovere i primi passi nella dimensione casalinga. Ma in questo caso si può proprio parlare di esigenze che si incontrano. **Pete Dowds**, direttore britannico di "Handy", ha spiegato che il nuovo sistema è dettato da una richiesta crescente di gatti per allontanare i topi. "In passato - sostiene - ai nostri addetti è stato chiesto di portare dei mici per combattere la presenza dei roditori. Così siamo stati felici di dare vita a questa iniziativa. Speriamo che i londinesi si innamorino dei loro ospiti e che decidano di trasformare delle residenze temporanee in case per tutta la vita". Se l'idea è di sicuro impatto per simpatia e affezione agli animali, altra cosa è l'efficacia della derattizzazione.

Ci permettiamo un commento, anche alla luce dell'esperienza maturata da ANID in questo campo: l'idea è senza dubbio originale e certamente garantisce un impatto ecologico zero alla lotta ai ratti, producendo effetti di sicura simpatia verso i nostri amici a quattro zampe: ma affermare che questa può essere una soluzione efficace per il futuro ci pare azzardato. Una domanda, però, sorge spontanea: verrà applicato il contratto nazionale del lavoro a questi simpatici derattizzatori? ● ●

ZECCHÉ, FASTIDIOSA INVASIONE IN UN PARCO A NOVATE MILANESE

A Novate Milanese, località dell'interland del capoluogo lombardo si è verificata a metà settembre, un'invasione di zecche nel parco pubblico Ghezzi (nella foto a fianco) nel quale vi sono tre scuole (una materna, una elementare e una di musica), scatenando la protesta di decine di genitori, tanto da costringere il Comune a una disinfestazione straordinaria.

Secondo i genitori il motivo della proliferazione è dovuto al mancato taglio dell'erba, la cui altezza ha raggiunto livelli preoccupanti un po' in tutta Novate. A seguito delle proteste, è stata fatta una prima parzialissima disinfestazione che non ha calmato gli animi, anzi ha prodotto ulteriori lamentele tramite la stampa locale: il Comune si è finalmente deciso ad attivare una procedura d'urgenza per fronteggiare il problema.

"A seguito delle segnalazioni da parte di alcuni cittadini - ha affermato il vicesindaco Daniela Maldini (Pd) - l'Amministrazione si è attivata facendo effettuare un taglio dell'er-



ba all'interno dei giardini delle scuole situate nella zona e, nei prossimi giorni, provvederà ad affrontare il problema con il taglio completo dell'erba su tutta la superficie del parco a cui seguirà una disinfestazione contro zecche e zanzare, al fine di consentire ai novatesi di poter tornare a vivere il parco con serenità".

L'augurio è che gli amministratori mantengano fede alle proprie promesse e affidino l'attività di disinfestazione a professionisti seri, in grado di affrontare con coscienza il problema, al fine di una soluzione in tempi rapidi.

La disinfestazione con il calore

LA TECNOLOGIA PIÙ ALL' AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEI MIGLIORI DISINFESTATORI PROFESSIONISTI



Sempre più grande il successo del sistema **HT ECOSYSTEM** progettato e realizzato interamente in Italia per i disinfestatori. Le sue qualità specifiche come, ad esempio, la distribuzione del calore per il controllo degli insetti e il contrasto della migrazione, il calore prodotto in modo puntiforme, la scelta vincente ed ecologica dell'alimentazione elettrica lo rendono un sistema unico e di sicura efficacia.

HT ECOSYSTEM

HT ECOSYSTEM di Lorenzo Margotta
costruzione impianti elettrici elettronici

Via Dell'Artigiano, 39 - 22060 Novedrate (Co)

Tel. / Fax +39 031 791734

E-mail: l.margotta@htecosystem.it - www.htecosystem.it



AD ALTA VOCE

pensieri in libertà



Prosegue il nostro viaggio all'interno delle imprese associate per misurare il grado di soddisfazione, per cogliere suggerimenti e critiche costruttive, al fine di un'azione sempre più efficace e incisiva.

Di seguito pubblichiamo le opinioni di 4 imprenditori, interpellati a proposito.

Perché ha aderito all'Anid?



Flavia Di Sarno (BS Services Ronsecco, Vercelli)

Flavia Di Sarno (BS Services - Ronsecco, Vercelli) La nostra impresa si è associata ad ANID una prima volta nel 2001, poi ne è uscita in quanto non effettuavamo più servizi di disinfestazione: vi siamo poi rientrati quest'anno, in quanto abbiamo ripreso l'erogazione di tali servizi.

Essere in ANID per noi significa avere un supporto informativo e specialmente formativo: credo che l'associazione sia in grado di offrirci costantemente risposte esaurienti a qualsiasi problema si presenti.



Lorenzo Toffoletto (SACI - Noventa di Piave, VE)

Lorenzo Toffoletto (SACI Sanificazioni - Noventa di Piave) La mia impresa è in ANID sin dalla costituzione, in quanto siamo soci fondatori: ho sempre ritenuto che lo strumento associativo, se utilizzato correttamente, sia indispensabile per la crescita delle imprese e dell'intero settore.



Gianluca Branca (CDP Branca, Grosseto)

Gianluca Branca (CDP Branca - Grosseto) Siamo in ANID da circa 10 anni. Innanzitutto ci tengo a dire che siamo un'impresa che fa esclusivamente attività di disinfestazione.

Ho aderito perché così riesco ad essere allacciato a tutto il comparto e ho la possibilità di ricevere informazioni, aggiornamenti su normative (ad esempio sugli smaltimenti) e la possibilità di partecipare a corsi di formazione.



Claudio Samà (AMAS Pest Control - Aiello Calabro)

Claudio Samà (AMAS Pest Control - Aiello

Calabro, Cosenza) Siamo appena entrati in ANID, esattamente nel mese di maggio scorso, dopo aver partecipato alla fiera Disinfestando. Conosco l'associazione da tempo, in quanto precedentemente lavoravo in un'impresa socia.

Ho insistito al fine di entrare nell'associazione in quanto ritengo che possa essere un'occasione per un contatto proficuo con colleghi e per conoscere da vicino il mercato nazionale: ANID, poi, garantisce un servizio di aggiornamento sulle novità legislative che riguardano il settore e fa respirare un'aria che va oltre il proprio orticello...

Che benefici ha ottenuto per la sua azienda dall'associazione?

Flavia Di Sarno Da quando ci siamo riassociati non posso dire di aver usufruito di benefici diretti. Credo, però, che solo il fatto di poter inserire il logo ANID nella nostra carta intestata sia un vantaggio, in quanto è per noi motivo di garanzia, professionalità e serietà nei confronti della nostra clientela.

Lorenzo Toffoletto Associarsi all'ANID non significa avere agevolazioni, ma costruire condizioni migliori per la presenza delle nostre imprese sul mercato.

I benefici più tangibili che ho colto sono molteplici: oggi, per esempio, ci sono normative che regolamentano il settore, c'è un contratto nazionale...

Poi grazie all'ANID gli organismi di controllo hanno una miglior conoscenza della disinfestazione, le stesse imprese alimentari hanno maggior coscienza nella scelta delle imprese a cui affidarsi. Infine non dimentichiamo tutto il preziosissimo lavoro svolto dall'associazione per la definizione dello Standard Europeo sulla disinfestazione.

Gianluca Branca Risultati tangibili onestamente pochi. Credo che i maggiori benefici

li abbiamo ottenuti dalla partecipazione ai corsi dei nostri addetti e dai conseguenti certificati rilasciati da ANID, che, specie nel caso dei corsi HCCP, vengono mostrati ai nostri nuovi clienti, quale attestazione di qualificazione professionale dei nostri lavoratori.

Claudio Samà Siamo in ANID da poco, quindi è difficile dare una risposta. Posso dire che con la precedente azienda ero uscito da ANID in quanto non sentivo l'associazione vicina. Oggi sembra che il vento sia cambiato: in fiera (Disinfestando 2015) ho respirato un'aria nuova che mi fa ben sparare per il futuro.

Guardando al prossimo futuro quali sono gli ambiti operativi in cui l'associazione dovrebbe concentrarsi...

Flavia Di Sarno ANID deve continuare e, possibilmente, migliorare la propria offerta formativa, perchè l'aggiornamento costante nel nostro lavoro è importantissimo. Trovo interessante che l'associazione, a fianco dei corsi per i tecnici, proponga anche percorsi di front office sulla disinfestazione per il personale d'ufficio, indispensabile per un proficuo rapporto iniziale con i clienti.

Lorenzo Toffoletto Le cose da fare sono molte: innanzitutto dobbiamo ancora spenderci perchè l'intero comparto comprenda che l'associazionismo nell'ambito della disinfestazione è strategico, in secondo luogo, come ANID, dobbiamo perseguire un costante miglioramento dell'attività di formazione, infine è opportuno intensificare le relazioni con le istituzioni, al fine di definire e far comprendere al meglio quali sono le competenze e le professionalità delle imprese di disinfestazione.

Gianluca Branca Pensando al futuro credo che l'ANID debba intensificare l'attività specifica a tutela delle imprese che fanno esclusivamente disinfestazione. Non sono troppo d'accordo sul fatto che ai corsi promossi dall'associazione partecipino persone che si occupano anche di pulizie: dobbiamo concentrarci di più sulla disinfestazione.

Claudio Samà ANID deve continuare nell'a-

zione di tutela delle imprese di disinfestazione e perseguire la loro specializzazione. So che non è semplice, ma bisogna arrivare ad un Albo nazionale delle imprese di Pest Control, che possa qualificare chi lavora bene, chi si aggiorna, chi persegue la specializzazione.

Cosa critica dell'operato dell'associazione, per migliorarne l'efficacia operativa?

Flavia Di Sarno Non ho nessuna critiche da fare all'ANID: siamo associati da poco, è vero, ma conoscevo l'associazione anche in passato. Credo sia composta da persone serie e competenti.

Lorenzo Toffoletto Pu essendo impegnato da sempre in ANID in prima persona, intendo essere preciso sugli obiettivi parzialmente mancati. In certe situazioni abbiamo forse dato l'idea di essere un'élite del settore (pur non avendo l'intenzione di farlo). In secondo luogo, forse, ci siamo molto concentrati sulle relazioni europee (Standard), lasciando un po' per strada quelle con le Istituzioni nazionali. E' urgente colmare questa lacuna e ripartire con forza in un'attività di contatti con i legislatori italiani, compreso quelli all'interno delle singole amministrazioni regionali.

Gianluca Branca Credo che ANID debba maggiormente tutelare le imprese di disinfestazione: in particolare manca un servizio di assistenza legale, che sia in grado di accompagnare e tutelare le imprese socie in casi di contenzioso.

Claudio Samà Quello che in passato ho criticato ad ANID è stata la poca vicinanza alle imprese socie: anzi me ne sono andato a suo tempo, in quanto non mi sentivo partecipe se non per pagare una quota annuale. Oggi, l'ho già detto, sembra che ci sia voglia da parte dell'associazione di un maggior coinvolgimento: il consiglio che mi sento di dare è quello di organizzare eventi e corsi in location accessibili a tutti. Noi siamo in Calabria e spostarci fino a Bologna, sede di numerosi corsi, è alquanto complesso. Bisogna individuare una sede centrale (per esempio Roma) più raggiungibile da tutt'Italia.

professionalità

certificazione

ambiente

formazione



**la professionalità
nella disinfestazione non si improvvisa**
A.N.I.D. è la migliore garanzia



A.N.I.D.

Associazione Nazionale
delle Imprese di Disinfestazione

www.disinfestazione.org